

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015, AVENTE PER OGGETTO: “ DEFINIZIONE INDIRIZZI GENERALI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA”.

Art. 3 – Modalità di presentazione delle candidature

5. *Omissis*Qualora la documentazione prevista dal presente articolo sia incompleta, è consentito agli interessati di integrarla, su richiesta dell'Ufficio istruttore, fino alla data fissata per la riunione della Commissione Consiliare competente.

Art. 4 – Requisiti per la nomina

1. Possono essere nominati quali rappresentanti del Comune di Pavia presso Enti, Aziende ed Istituzioni coloro i quali:

- a) siano cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) non si trovino in una delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 e s.m.i e/o nelle situazioni di cui all'art. 10 del D. Lgs 235/2012.;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;
- d) non essere amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) abbiano competenza, comprovata da specifico curriculum allegato all'atto di nomina, attinente all'incarico da ricoprire, conseguita attraverso studi e ricerche effettuate ed esperienze professionali e istituzionali maturate. Per i candidati alla nomina in collegi sindacali o dei revisori è richiesta l'iscrizione nel Registro dei Revisori contabili;
- f) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 734, della legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 – Cause di incompatibilità ed esclusione

1. Ferme restando le cause di incompatibilità e inconferibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e le cause di ineleggibilità, applicabili anche ai casi di nomina di competenza di sindaci, giunte e consigli comunali, previste dall'art. 10 del D.lgs 235/2012, non possono ricoprire cariche e incarichi di cui ai presenti indirizzi coloro che versino nelle seguenti cause di incompatibilità:

- a) i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- b) i soggetti che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;
- c) i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'ente nel quale rappresentano il Comune;
- d) coloro che abbiano una lite pendente con il Comune e/o con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione cui la nomina si riferisce.

2. Qualora sussistano una o più delle suddette cause di incompatibilità, l'interessato è tenuto a rimuoverla/e entro dieci giorni dalla nomina a pena di revoca o, qualora previsto espressamente dallo statuto, di decadenza dall'incarico.

3. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità nel corso del mandato, comporta la revoca e/o decadenza come previsto al punto precedente.

Art. 6 – Ammissione ed esame delle candidature

1. Le candidature e le proposte pervenute sono preliminarmente istruite dalla struttura tecnica competente che procederà al loro preventivo esame per verificarne l'ammissibilità secondo le previsioni del bando e delle presenti linee di indirizzo. L'esito dell'istruttoria esperita verrà comunicato alla commissione consiliare prevista dall'art. 86 comma 2 dello Statuto perché proceda con gli adempimenti a suo carico. Ai componenti della commissione sarà messa a disposizione la documentazione pervenuta. L'elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura.
2. La commissione consiliare nominata di cui all'art. 86 dello Statuto, sulla base della preliminare istruttoria esperita e rassegnata dalla struttura tecnica, prende atto dei seguenti elementi ai fini dell'ammissibilità delle stesse:
 - a) presentazione oltre il termine indicato dal bando;
 - b) presentazione da un soggetto non legittimato;
 - c) presentazione in violazione del limite posto di una proposta per ciascun proponente;
 - d) presentazione priva della documentazione richiesta dal bando o con documentazione incompleta, parziale, irregolare, insufficiente;quindi valuta le candidature pervenute con particolare riguardo alla competenza dei candidati in relazione alla specifica carica da ricoprire nonché all'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali ed esprime in forma sintetica un parere sull'idoneità di ciascun candidato a ricoprire la carica, fornendo, ove possibile, una pluralità di candidati da proporre al Sindaco per ogni nomina.
3. Nella individuazione dei soggetti da nominare o designare sarà rispettato il principio dell'equilibrio nella rappresentanza di genere secondo le previsioni della normativa vigente.

Art. 7 – nomina o designazione

1. Il Sindaco, preso atto del parere espresso dalla Commissione nomine, effettua in piena autonomia le nomine o designazioni di competenza con appositi provvedimenti, dandone immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio e ai Consiglieri.
2. Nei casi in cui, nel termine previsto, non pervenga al Sindaco alcuna candidatura, quest'ultimo può provvedere direttamente alla nomina.

Art. 8 - Revoca

1. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di:
 - perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta;
 - verificarsi di una delle condizioni previste dalla normativa vigente;
 - comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;
2. Al di fuori dei casi di revoca di cui al comma precedente, le nomine e le designazioni pongono in essere rapporti di tipo fiduciario ed il potere di revoca è da ritenersi immanente al rapporto che lega l'interessato con l'Amministrazione comunale. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di fatti che compromettano detto rapporto fiduciario.
3. Tutte le nomine non in scadenza effettuate da precedenti amministrazioni sono revocabili.

4. Restano salve le disposizioni di cui al Codice Civile, allo Statuto comunale, nonché dei singoli Statuti degli Enti interessati dal provvedimento di revoca.
5. Di ogni provvedimento sindacale di revoca è data tempestiva comunicazione alla Commissione Nomine, alla Presidenza del Consiglio ed ai singoli Consiglieri. Il Consiglio comunale, per le nomine di sua competenza, dà tempestiva comunicazione al Sindaco dei provvedimenti di revoca emessi.
6. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di: "Comportamenti in difformità da quanto previsto dai documenti di indirizzo per gli amministratori e i soggetti da questi nominati in enti, consorzi e società."

ESTRATTO DELLO STATUTO DEL COMUNE

Art. 86, comma 2° - Procedura di nomina

omissis

2. Le candidature, ritualmente presentate, sono esaminate da apposita commissione consiliare costituita all'inizio di ciascun mandato amministrativo, potendo la stessa convocare, in pubblica udienza, per chiarimenti ed illustrazioni, i candidati; la commissione esamina le candidature ed accerta il possesso dei requisiti prescritti dai candidati e forma un articolato parere su di una rosa di candidati che, oltre a possedere i requisiti, risultino particolarmente idonei a ricoprire la carica interessata; il parere è rimesso entro 15 giorni all'organo competente per la nomina o la designazione, il quale decide in piena autonomia anche prescindendo dalla rosa, ma nell'ambito delle candidature presentate entro i termini prescritti.

omissis

ESTRATTO DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Articolo 11 - Struttura organica

Sono organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo della Fondazione:

- a. il Comitato di Indirizzo;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Presidente della Fondazione;
- d. il Collegio dei Sindaci.

La Fondazione può avvalersi di un Direttore generale in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34. Gli organi della Fondazione restano in carica sino alla loro sostituzione.

Articolo 12 - Modalità di designazione e nomina dei componenti degli organi fondazionali

Nella nomina dei componenti degli Organi, la Fondazione adotta modalità ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità, idonei ad assicurare una composizione degli Organi che permetta la più efficace azione nei settori e nell'ambito territoriale previsti dallo statuto, nel rispetto di un'adeguata presenza di genere.

Le modalità e le procedure di nomina sono disciplinate nell'apposito regolamento approvato dal Comitato di Indirizzo.

Il regolamento reca le procedure di nomina, comprese quelle relative alla verifica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità, specifica i requisiti di onorabilità, professionalità e di competenza richiesti per la nomina dei componenti degli organi e definisce le modalità attraverso le quali assicurare la trasparenza delle nomine e delle relative procedure. Il regolamento è pubblicato sul sito internet della Fondazione.

Articolo 13 - Requisiti generali di onorabilità

I componenti degli organi fondazionali devono esser scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopi di lucro.

Non possono ricoprire cariche fondazionali coloro i quali:

- a. si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- b. siano o siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi della L. 27 dicembre 1956 n. 1423 e della L. 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
- c. siano stati condannati con sentenza definitiva:
 1. a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel Tit. XI del libro V del Codice Civile e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- d. siano stati oggetto di applicazione delle pene di cui alla precedente lett. su richiesta di parte, salvo il caso di estinzione del reato.

Il verificarsi delle circostanze sopra indicate comporta la decadenza dalla carica.

I componenti degli organi fondazionali devono tempestivamente portare a conoscenza dell'organo di appartenenza tutte le situazioni che possono assumere rilevanza ai fini della permanenza dei requisiti di onorabilità e l'organo di appartenenza deve senza indugio assumere le decisioni più idonee a salvaguardare l'autonomia e la reputazione della Fondazione.

Articolo 14 - Requisiti generali di professionalità, esperienza ed incolato

I componenti degli organi di indirizzo e di amministrazione della Fondazione devono possedere requisiti di professionalità, competenza ed esperienza, oltre che quelli di incolato statutariamente previsti, coerenti con l'attività senza scopo di lucro della Fondazione.

I componenti del Comitato di Indirizzo devono possedere un grado di professionalità e di competenza, anche maturata nell'ambito di fondazioni di origine bancaria, salvi restando gli specifici requisiti richiesti espressamente dal successivo art. 22.1., lett. c, tali da potere concorrere attivamente al perseguimento degli scopi della Fondazione e dare un qualificato apporto alle aree di suo intervento.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono possedere una professionalità adeguata alle funzioni cui sono chiamati, maturata in posizioni dirigenziali od amministrative nell'ambito di imprese, della pubblica amministrazione, di fondazioni ovvero dell'esercizio di

professioni, che necessitino di iscrizione ad albi o registri, ovvero accademiche, nonché una esperienza gestionale – amministrativa di durata non inferiore a cinque anni.

Dei componenti il Collegio dei Sindaci, almeno due membri effettivi ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari, in materie economiche o giuridiche, con almeno cinque anni di anzianità di ruolo. Tutti i componenti degli organi fondazionali di cui al precedente art. 11, lettere a, b, c, d devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime da almeno cinque anni; per requisito di incolato si intende il domicilio e l'esercizio abituale del lavoro o della professione in un Comune della Regione o di zone finitime.

Articolo 15 - Incompatibilità e ineleggibilità

Non possono ricoprire la carica di componente degli organi della Fondazione:

a. i membri del Parlamento nazionale ed europeo o del Governo; i componenti delle Giunte o i Consiglieri regionali, provinciali, comunali e della Città Metropolitana, il Presidente della Regione, della Provincia, il Sindaco della Città Metropolitana, il Sindaco di un Comune, il Presidente e i componenti del Consiglio di zona, il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione dei consorzi fra enti locali, il Presidente e i componenti dei Consigli e delle Giunte delle Unioni di Comuni, i Consiglieri di Amministrazione e il Presidente delle società controllate da enti locali, delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Presidente e i componenti degli Organi delle comunità montane.

b. i membri della Commissione e degli altri organi dell'Unione Europea, della Corte Costituzionale, i Magistrati ordinari, amministrativi e contabili e i membri delle Autorità Amministrative indipendenti.

c. coloro i quali abbiano ricoperto le cariche di cui alle precedenti lettere a. e b. da meno di un anno; d. coloro che ricoprano, o abbiano ricoperto da meno di un anno, un ruolo esecutivo o direttivo di partito o movimento politico a livello nazionale e, nei territori oggetto di intervento della Fondazione, a livello regionale, provinciale e comunale;

e. i dipendenti in servizio o in quiescenza da meno di quattro anni della Fondazione, delle società partecipate direttamente o indirettamente, nonché il coniuge non separato, i parenti e gli affini sino al terzo grado incluso;

f. coloro che svolgano funzioni di amministrazione, direzione o controllo degli enti ed organismi designanti, nonché i loro dipendenti e coloro i quali abbiano un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con gli stessi, ad eccezione dei professori universitari che non esercitino funzioni di rappresentanza legale, amministrazione o controllo e di chi abbia esclusivamente rapporti di collaborazione per incarichi professionali specifici;

g. il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali e ospedaliere, nonché i direttori generali comunali e provinciali degli enti operanti in Lombardia e coloro che abbiano cessato di ricoprire dette cariche da meno di un anno;

h. coloro i quali abbiano procurato alla Fondazione danni accertati giudizialmente o definiti in via transattiva;

i. i componenti del Collegio dei Sindaci che si trovino nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 e successive modificazioni del Codice Civile. Non possono essere nominati componenti gli Organi della Fondazione coloro che siano candidati a ricoprire una delle cariche di cui al precedente comma 1, lettere a. b. d.

Non possono, altresì, essere componenti di uno degli organi fondazionali coloro i quali:

a. rivestano la carica di amministratori di enti, istituzioni od associazioni con i quali la Fondazione abbia rapporti stabili di intervento, ad eccezione dei rappresentanti della

Fondazione in società ad essa strumentali, nonché in enti, istituzioni, associazioni od organismi comunque denominati, istituiti o partecipati dalla Fondazione che operino, in via esclusiva, per la realizzazione di scopi coerenti con quelli perseguiti dalla Fondazione stessa;

b. siano destinatari delle attività della Fondazione a loro diretto vantaggio, fatti salvi gli interventi destinati a soddisfare interessi generali e collettivi espressi dai soggetti designanti;

c. ricoprono cariche negli organi di altre fondazioni di origine bancaria di cui alla L. 23 dicembre 1998 n. 461 e al D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153 o vi esercitino le funzioni di direzione;

d. chiunque abbia ricoperto la carica di componente degli organi della società bancaria conferitaria, o abbia svolto funzioni di direzione o controllo nella stessa, non può assumere cariche negli organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell'incarico.

e. abbiano una lite pendente con la Fondazione;

f. svolgano funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate.

g. ricoprono cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o svolgano funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società concorrenti del suo gruppo. Sono reciprocamente incompatibili le cariche di componente il Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci, decadendo dalla carica ricoperta colui il quale assume la carica di un diverso organo della Fondazione; parimenti sono incompatibili le predette cariche con quella di Direttore Generale.

Le cause di incompatibilità possono esser risolte, salvo restando quanto previsto al precedente comma, con le dimissioni presentate in forma irrevocabile dalla carica ricoperta entro cinque giorni dalla accettazione di una carica fondazionale, ovvero con la rinuncia, ove possibile, alla lite pendente entro i medesimi termini. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sottoscrivono all'atto dell'accettazione della nomina, una dichiarazione di impegno a non candidarsi durante l'esercizio della carica e nell'anno successivo alla sua cessazione per l'assunzione di incarichi di cui al precedente Art. 15.1 negli enti operanti nei territori di intervento della Fondazione.

Articolo 16 - Conflitti di interesse

Nel caso in cui un componente gli organi della Fondazione si trovi in una situazione di conflitto con l'interesse della Fondazione stessa, deve darne immediata comunicazione all'organo di cui fa parte e deve astenersi dal partecipare, in qualsiasi forma, a deliberazioni aventi ad oggetto la causa del conflitto.

Qualora la situazione di conflitto non sia temporanea, l'organo di appartenenza od il Consiglio di Amministrazione per il Direttore Generale, si pronuncia come se si trattasse di una causa di sospensione o di decadenza.

ALL. A - Modello di accettazione candidatura

ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA TERNA DI NOMINATIVI NELL'AMBITO DELLA QUALE LA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA PROCEDERA' ALLA SCELTA DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO

il sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

visto l'avviso atti pg. n. 114150/2018, del 27/12/2018, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia procederà alla scelta del componente del comitato di indirizzo

accetta

come previsto dall'art.3, comma 2 lett. c), della deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 30 marzo 2015 e s.m.i. (*indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società*), la candidatura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia procederà alla scelta del componente del comitato di indirizzo

presentato/a da _____ e la carica in caso di eventuale nomina;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. 445/00, in caso di non veridicità delle dichiarazioni rese (art. 48 D.P.R. 445/00)

D I C H I A R A

a) di essere nato/a _____ il _____ ,

residente _____

b) di accettare la candidatura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia procederà alla scelta del componente del comitato di indirizzo

avendo preso visione dell'avviso emesso dal Sindaco di Pavia atti pg. n.114150/2018, del 27/12/2018, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 27/12/2018;

c) di essere consapevole dei requisiti richiesti dalle disposizioni normative richiamate nell'avviso stesso per la presentazione della candidatura e in particolare quelli previsti dall'art. 4 degli indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e società approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015, come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 riportata in calce;

- d) di essere consapevole dei requisiti previsti dagli articoli 13 e 14 dello statuto e del regolamento nomine degli organi della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e delle situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità previsti dall'articolo 15 dello statuto e del regolamento nomine degli organi della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.
- e) di essere consapevole che la candidatura sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente come previsto dall'art.6 comma 1 - ultimo periodo - della richiamata deliberazione di *Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società*" secondo cui: "l'elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura".
- f) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e comunque di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- g) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti nel R.D. 12 marzo 1936, n. 375 "Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art 10 del D. Lgs 235/2012 (riportato in calce);
- i) di non trovarsi nelle condizioni inconfiribilità/incompatibilità di cui al D. Lgs 8-4-2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- j) di non avere in corso una lite pendente con il Comune di Pavia né con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione presso cui sarebbe chiamato a ricoprire la carica
- k) di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 5 degli indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e società approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015, come modificata dalla deliberazione n. 45/2015;
- l) di essere in possesso dei requisiti generali di onorabilità previsti dall'articolo 13 dello statuto della Fondazione;
- m) di essere in possesso dei requisiti generali di professionalità, competenza ed esperienza previsti dall'articolo 14 della Fondazione;

- n) di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'articolo 15 dello statuto della Fondazione;
- o) di avere il domicilio e l'esercizio abituale del lavoro o della professione in un Comune della Regione o di zone finitime da almeno cinque anni.

Data

Firma

Si allega copia del curriculum vitae in formato europeo sottoscritto.

La firma non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero nel caso in cui sia allegata alla presente dichiarazione la fotocopia semplice, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/00

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati suddetti saranno trattati esclusivamente ai fini della procedura di designazione in questione dal responsabile del procedimento. In relazione al trattamento dei dati per le finalità anzidette, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Estratto del D. Lgs 235/2012

D.Lgs. 31-12-2012 n. 235

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 10 *Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali*

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'[articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'[articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'[articolo 73](#) del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'[articolo 4, comma 1, lettere a\) e b\), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA TERNA DI NOMINATIVI NELL'AMBITO DELLA QUALE LA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA PROCEDERA' ALLA SCELTA DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO - PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

Il/la sottoscritto _____

in qualità di Consigliere comunale, visto l'avviso atti pg. n.114150/2018, del 27/12/2018, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia procederà alla scelta del componente del comitato di indirizzo e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 27/12/2018

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni della delibera consiliare n.7/15 e n.45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae in formato europeo sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata

ALL. C - Modello presentazione candidatura su proposta di altro soggetto legittimato

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

SEDE

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA TERNA DI NOMINATIVI NELL'AMBITO DELLA QUALE LA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA PROCEDERA' ALLA SCELTA DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO - PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

Il/la sottoscritto _____

in qualità di _____

visto l'avviso atti pg. n. 114150/2018, del 27/12/2018, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 27/12/2018

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni di cui alla delibera consiliare 7/15 e 45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae in formato europeo sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata)

ALL. D - Modello presentazione candidatura su proposta di almeno 25 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pavia

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

SEDE

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA TERNA DI NOMINATIVI NELL'AMBITO DELLA QUALE LA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA PROCEDERA' ALLA SCELTA DEL COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO - PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

I sottoscritti cittadini

visto l'avviso atti pg. n.114150/2018, del 27/12/2018, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura per la designazione di una terna di nominativi nell'ambito della quale la Fondazione Banca del Monte di Lombardia pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 27/12/2018

PROPONGONO

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni di cui alla delibera consiliare 7/15 e 45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae in formato europeo sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata)

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Documento identità
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					

24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					